



# Notizie dall'Arcadia

Streaming live video by Ustream

Home page

Perché Arcadianet

Poesia

Citazioni d'Arcadia

Arcadianet Tv e Radio Arcadia

Sezione download

## Iscrizione newsletter

Vuoi ricevere in anteprima gli articoli di questo blog per posta elettronica? Invia una mail con oggetto "Iscrizione newsletter Arcadianet" a questo indirizzo. In ogni momento potrai revocare la tua partecipazione alla lista

## I LIBRI DI ARCADIA

Clicca sulle immagini per avere copie dei libri diffusi da Arcadianet. Dall'Olimpo al Walhalla è un e-book realizzato in proprio a diffusione gratuita via mail.

## Spiragli 68



Simone Boscali, tra i vari autori

## Dall'Olimpo al Walhalla



giovedì 15 settembre 2011

## Italia: corruzione in crescita nelle PA

Fonte: Il Sole 24 ore

«Il fenomeno corruttivo, in costante crescita in Italia, si è dimostrato essersi insediato e annidato dentro le pubbliche amministrazioni e rappresenta la terza fonte di danno erariale in ordine di importanza, stando ai dati riscontrati nelle citazioni emesse dalle procure regionali nell'anno 2010 (17,7%)». È quanto ha affermato il presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, nel corso di un'audizione alla I e II Commissione, alla Camera dei Deputati [continua a leggere].



A quanto pare almeno un settore in Italia è in crescita e non conosce crisi. Secondo il luogo comune, da noi e all'estero, l'Italia è il paese dei furbi, della mafia, della corruzione appunto. E nel tempo le misure che si sono succedute (ammesso che fossero concepite per colpire con coerenza il problema) non sembrano aver conseguito alcun risultato. In particolare il malcostume della corruzione in una pubblica amministrazione, magari in uno specifico settore particolarmente vicino al territorio e al cittadino, non implica solo, come si legge nell'articolo citato, un danno economico per le entrate (che viene poi compensato dai soliti scemi che pagano le tasse per tutti) ma determina anche un senso di sfiducia, scollamento ed estraneità degli italiani verso le proprie istituzioni.

Certo, si potrebbe ragionare sul rapporto di causa/effetto di questa distorsione, poiché non è escluso che una classe politco-amministrativa corrotta non sia estranea al popolo italiano ma ne sia invece un prodotto naturale, ma questo è un altro capitolo, perché nell'immediato la conseguenza è che anche il cittadino meglio disposto finisce col rassegnarsi. Questo in particolare perché la sensazione è che anche chi si volesse scontrare con questo sistema di cose trova soltanto porte chiuse e alzate di spalle da parte di chi si dovrebbe occupare di giustizia e legalità, escluse rare e lodevoli eccezioni.

Come se le varie personalità, i vari uffici, le varie istituzioni deviate fossero tutte magicamente legate in filiera.

Simone

Publicato da Simone a 10:46



## Lettori fissi

Large Visitor Globe

## Aggiornamenti dai blog arcadi

**IL GRIDO BRIGANTE**  
Fine settimana puteolano

### Mondart



Perché il Debito Pubblico è illegittimo, e quindi

"detestabile"

### Lanciailsasso



Se mi appalti ti trombo

**Bye Bye Uncle Sam**  
La strage di Ustica porta ai